



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 01.07.1993

Delibera n. 2/1993

**OGGETTO: SCHEMA PREVISIONALE E PROGRAMMATICO EX ART.31
DELLA LEGGE 18 MAGGIO 1989, N°183. - RIDEFINIZIONE
DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER L'ANNO 1992.**

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo;

Visto l'art. 31 della stessa legge che dispone che le Autorità di bacino di rilievo nazionale elaborino ed adottino schemi previsionali e programmatici (SPP) ai fini della definizione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 253, che ha integrato e modificato il sopra richiamato art. 31 della legge n. 183/89, prevedendo in particolare, all'art. 9, comma 4, la facoltà di procedere a revisioni ed aggiornamenti annuali degli SPP ;

Vista la propria delibera in data 31.10.1990 con la quale è stato adottato il primo schema previsionale e programmatico del bacino idrografico del fiume Po, con l'indicazione degli interventi per gli anni 1989-91;

Visto il parere favorevole espresso in data 13.12.1990 dal Comitato nazionale per la difesa del suolo sugli schemi previsionali e programmatici presentati dalle Autorità di bacino nazionali e dalle Regioni;

Visto il D.P.C.M. dell'1.3.1991, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 24.4.1991, con il quale è stato approvato il riparto dei fondi tra i bacini di rilievo nazionale, interregionale e regionale da destinare all'attuazione dei citati Schemi previsionali e programmatici;



Vista la propria delibera in data 17.7.1991, con la quale si è proceduto ad un primo aggiornamento dello SPP, ridefinendo le priorità degli interventi limitatamente al triennio 1989-91 per complessivi 268.464 milioni di lire, di cui 26.846 destinati a studi finalizzati alla redazione del piano di bacino;

Vista la propria delibera del 6 agosto 1992, n.3 che approva l'ulteriore aggiornamento dello SPP e la ridefinizione dei programmi di intervento per il triennio 1989-91 e per il triennio 1992-94, confermando per il secondo triennio l'importo complessivo per interventi di L.277.890 milioni;

Visti i decreti nn. 84, 85 e 86 in data 28 aprile 1993 con cui il Ministro dei lavori pubblici ha disposto l'erogazione dei fondi, ammontanti a L.46.998 milioni, comprensivi di L.29.766 milioni (fondi previsti per il triennio 1992-1994), da destinarsi all'attuazione degli schemi previsionali e programmatici della L. 183/89 per l'anno 1992;

Preso atto che la Regione Piemonte, con nota n. 3194 del 18.5.1993, propone che le risorse precedentemente assegnate all'intervento "1PI0001 -Sistemazione idrogeologica degli affluenti dei torrenti Melezzo, Anza e del fiume Toce, secondo lotto", per l'importo di L.2.000 milioni, non essendo ancora avviati i lavori del primo lotto, in mancanza dell'approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente, del previsto programma di interventi di cui all'art.16 della legge 2/5/1990, n.102, recante disposizioni per la ricostruzione della Valtellina e bacini limitrofi, vengano destinate ai seguenti interventi nell'area a rischio della Valle Bormida:

"5PI0080 - Completamento opere depurazione acque reflue del Consorzio di Monastero Bormida, Bubbio, Sessame, Ponti e Bistagno", per l'importo di L.1.500 milioni;

"5PI0081 - Completamento opere depurazione acque reflue del Consorzio Saliceto, Camerana, Monesiglio", per l'importo di L.500 milioni.

Preso atto che per mero errore materiale, occorso nella redazione delle tabelle riassuntive degli interventi ammessi a finanziamento dal già richiamato Decreto n. 84 del Ministero dei Lavori Pubblici in data 28 aprile 1993, le risorse assegnate all'intervento "2LO0002 - sistemazione idraulica del t. Molgora nel tratto tra i comuni di Melzo ed Usmate Velate, secondo lotto", per l'importo di L. 406 milioni, vanno invece assegnate all'intervento:

"2LO0001 - sistemazione del bacino del t. Cava in comuni vari della provincia di Milano", per il medesimo importo;



Dato atto che le predette proposte individuano interventi connotati da caratteri di definitività e di autonomia funzionale e sono dotati di completa copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'art.2 - punto 2- del D.P.C.M. 1.3.1991;

Considerato che le variazioni di destinazione proposte non modificano la previsione complessiva di spesa per l'anno 1992, precedentemente deliberata, come indicato nell'allegato alla presente deliberazione, nè le assegnazioni alle Regioni interessate;

Considerato che sulle suddette variazioni ha espresso parere favorevole il Comitato tecnico nella seduta del 24/6/1993;

DELIBERA:

ART. 1 Sono autorizzate le variazioni di destinazione delle risorse per l'anno 1992 per gli interventi nella Regione Lombardia e nella Regione Piemonte, nei termini indicati in premessa.

ART. 2 Ai sensi e per gli effetti dell'art.2, terzo e quarto comma, del D.P.C.M. 1/3/1991, pubblicato sulla G.U.R.I. del 24/4/1991, il presente atto ^{vicaria} trasmesso al Ministero dei lavori pubblici e dell'ambiente.

Roma, 01.07.1993

IL SEGRETARIO GENERALE
(Prof. Roberto Passino)



IL PRESIDENTE
(Sen. Francesco Merloni)

